

L'implementazione ed attuazione della Youth Guarantee in Italia.

La Prima fase

MASSIMO DE MINICIS e MANUEL MAROCCO¹

Il contributo analizza lo stato dell'arte dell'implementazione ed attuazione della Youth Guarantee in Italia, partita il primo maggio permettendo ai beneficiari di prenotare il "portafoglio servizi" attraverso i portali nazionale e regionali.

1. Premessa

Simbolicamente, anche se in ritardo rispetto alla tabella di marcia iniziale, dal primo maggio è stata attivata la Garanzia Giovani (*Youth Guarantee*, YG), consentendo ai beneficiari di "prenotare" il "portafoglio servizi" connesso alla misura; ciò attraverso i portali nazionale o regionali.

Alcuni dati vanno ricordati² prima di passare ad esaminare lo *stato dell'arte*.

Per l'attuazione della YG, l'Italia ha a propria disposizione risorse complessive pari a un miliardo e 513 milioni di euro e, stando al Piano di attuazione italiano, ratificato dalla Commissione europea, i potenziali utenti beneficiari sono pari a 1.274.000 soggetti.

Dal punto di vista di programmazione e rendicontazione del finanziamento comunitario, è stato poi deciso che la gestione del Piano italiano avvenga tramite un Programma Operativo Nazionale (PON). Lo stesso Piano ha precisato

¹ Ricercatori Isfol. Pur essendo frutto di un lavoro comune il paragrafo 1 e 2 sono da attribuirsi a Manuel Marocco, il paragrafo 3 e 4 a Massimo De Minicis, il paragrafo 5 ad una comune riflessione.

² Per maggiori dettagli si veda DE MINICIS M. - MAROCCO M., *Il processo italiano di costruzione ed attuazione della Youth Guarantee*, in q. rivista, 1, 2014.

inoltre le nove misure che potranno essere offerte al giovane e vale a dire: la presa in carico e il primo orientamento al lavoro; un servizio di accompagnamento; un lavoro, eventualmente accompagnato da un bonus occupazionale per l'impresa; un contratto di apprendistato, anche da svolgersi all'estero con il supporto della rete Eures; un periodo di tirocinio accompagnato o meno da una borsa di tirocinio; un'esperienza di servizio civile retribuito; forme di inserimento o reinserimento in un percorso di Formazione Professionale o Istruzione per completare gli studi o specializzarsi professionalmente mediante anche il conseguimento di una successiva qualifica professionale; forme di accompagnamento a percorsi di start-up d'impresa ed, infine, interventi finalizzati a favorire la mobilità transnazionale.

2. L'attuazione regionale: lo stato dell'arte

A seguito dell'approvazione del Piano nazionale, le amministrazioni coinvolte, centrali e locali, hanno iniziato un complesso lavoro concertativo, che è stato standardizzato mediante una procedura uniforme, scandita dalla negoziazione ed approvazione di una serie di atti e documenti.

In primo luogo, con un Decreto (il Decreto direttoriale n. 404 del 4 aprile 2014) sono suddivise le risorse disponibili tra le Regioni, sulla base della dimensione locale dei disoccupati *under 25* (cfr. Tab. n. 1). Sulla ripartizione sembra aver pesato anche il dato relativo alla popolazione residente, come dimostrano le quote spettanti ad alcuni territori; su tutte spiccano, nell'ordine, Campania, Sicilia e Lombardia. Forse anche di altri indicatori si sarebbe dovuto tener conto, ad es. della vitalità dei Mercati del lavoro locali, ovvero della efficienza della rete mista pubblico privata dei servizi per l'impiego.

Il passaggio successivo è stata la conclusione di apposite Convenzioni tra Ministero del Lavoro e singola amministrazione regionale. Al momento in cui si scrive, tutte le Regioni, ad esclusione dell'Umbria, hanno sottoscritto tale documento³, in un arco temporale che va dal 7 aprile, quando hanno stipulato l'accordo Toscana ed Emilia-Romagna, al 13 maggio 2014, quando è stato concluso quello della Sicilia.

L'articolato concordato è analogo per tutte le Regioni, seppure con l'importante eccezione delle quote assegnate e del Piano di attuazione regionale del PON (ove presente), ed è accompagnato da una serie di allegati, anche essi

³ Per la precisione: la Basilicata ha approvato la Convenzione con la Delibera di Giunta n. 497/2014, ma l'atto non è reperibile su Internet; la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato l'8 maggio la Convenzione, ma l'atto non risulta ancora pubblicato sul BUR ed, infine, l'Umbria non risulta aver ancora stipulato la Convenzione.

tutti di eguale tenore⁴. La Convenzione in primo luogo chiarisce, ai sensi della disciplina comunitaria sull'utilizzo dei Fondi strutturali⁵, il ruolo di Organismo Intermedio della amministrazione regionale, che subentra all'autorità di Gestione – il Ministero del Lavoro – nello svolgimento delle funzioni tipiche di gestione del Piano Operativo Nazionale⁶. Il Ministero poi assicura l'anticipazione di una quota dell'importo totale assegnato a ciascuna amministrazione locale (il 7%) e segue una Tabella da cui risulta la ripartizione tra le nove misure, in precedenza ricordate, della quota assegnata alla singola Regione. Peraltro tale allocazione è solo temporanea (è valida sino alla fine del 2015) e può essere modificata dalla amministrazione locale autonomamente per importi inferiori al 20%, mentre dovrà essere autorizzata dal Ministero per importi superiori.

Tab. 1 - Ripartizione risorse Garanzia Giovani

Regioni	€ in migliaia	%
Abruzzo	31.200	2,2
Basilicata	17.200	1,2
Calabria	67.700	4,8
Campania	191.600	13,6
Emilia Romagna	74.200	5,2
Friuli Venezia Giulia	19.300	1,4
Lazio	137.200	9,7
Liguria	27.200	1,9
Lombardia	178.400	12,6
Marche	29.300	2,1
Molise	7.700	0,5
Piemonte	97.400	6,9
Puglia	120.400	8,5
Sardegna	54.200	3,8
Sicilia	178.800	12,7
Toscana	64.900	4,6
Trento	8.400	0,6
Umbria	22.800	1,6
Valle D'Aosta	2.300	0,2
Veneto	83.200	5,9
Totale	1.413.400	100,0

⁴ Si tratta dei seguenti documenti: Indicatori per il monitoraggio del Piano; Documento tecnico "Modalità di rendicontazione"; Nota esplicativa sull'art. 7 "Contendibilità dei servizi"; Linee guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani; Linee Guida per la Comunicazione; Schede descrittive delle Misure del PON YEI; Profilazione degli utenti della Garanzia Giovani.

⁵ Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

⁶ Ad esclusione della misura "Bonus Occupazione", per la quale è individuata come Autorità di Gestione l'INPS.

Sulla ripartizione nazionale delle risorse complessive illustrata nella Tabella 1, peraltro, può incidere la clausola della “contendibilità dei servizi”, prevista da tutte le Convezioni. Ai sensi di tale clausola, infatti, le Regioni si sono impegnate “a sostenere le spese relative alle misure erogate in altre Regioni italiane, nei confronti dei giovani residenti sul proprio territorio”. In altre parole la mobilità territoriale verrà favorita attraverso conseguenti riassegnazioni di risorse, disposte dal Ministero, in modo che le spese sostenute per i giovani non residenti nel proprio territorio saranno rimborsate alla Regione che ha in effetti realizzato il servizio.

Un altro elemento interessante da sottolineare è la previsione di un Sistema di monitoraggio (garantito dall’apposita piattaforma tecnologica costituita dal Ministero e popolata da tutte le amministrazioni coinvolte), cui è collegata la previsione di “interventi in sussidiarietà” da parte della amministrazione centrale. È infatti previsto che qualora le risultanze del monitoraggio evidenzino disallineamenti nell’implementazione del Piano di Attuazione Regionale, Ministero e Regione possano concordare “interventi mirati di rafforzamento”, consistenti anche in un possibile “affiancamento” da parte del Ministero e delle sue agenzie strumentali.

Seppure ciascuna Regione è stata libera di aggiungere altre risorse, rispetto a quelle previste dal PON Garanzia Giovani (così ha fatto ad es. il Friuli Venezia Giulia che ha, di fatto, duplicato il finanziamento nazionale con proprie risorse, riallocando le ulteriori disponibilità sulle singole misure), è comunque interessante effettuare, sulla base di quanto previsto nelle Convezioni, una prima analisi delle allocazioni tra le misure, per verificare su quali misure le Regioni hanno inteso investire di più le risorse provenienti dallo stesso PON (cfr. Tab. n. 2).

Tab. 2 - *Allocazione delle risorse del PON YG per misura (mancano Basilicata, Lombardia ed Umbria)*

Misure	Dato nazionale	%
Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ 145.155.384,54	12%
Formazione	€ 262.361.626,00	22%
Accompagnamento al lavoro	€ 164.457.957,01	14%
Apprendistato	€ 52.429.428,69	4%
Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	€ 257.488.730,23	22%
Servizio civile	€ 80.780.334,39	7%
Sostegno all’autoimpiego e all’autoimprenditorialità	€ 66.029.182,16	6%
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	€ 36.559.198,79	3%
Bonus occupazionale	€ 131.953.383,66	11%
TOTALE	€ 1.197.215.225,47	100%

Allo stato, e pur con tutte le cautele indotte dalla non completa esaustività del dato⁷, le Regioni nel complesso sembrano aver in particolare deciso di investire, in primo luogo, sui servizi formativi ed i tirocini, poi sui servizi di presa in carico (orientamento) e su quelli propedeutici all'inserimento lavorativo, quindi, ed in diretta connessione con quest'ultimo servizio, sugli incentivi all'assunzione. Scarsamente finanziati risultano l'apprendistato e le misure intese a favorire la mobilità.

Infine, il Ministero ha reso disponibili i primi dati relativi ai soggetti che, nel primissimo periodo di attivazione della Garanzia (1-22 maggio 2014), hanno deciso di partecipare alla stessa⁸. Dai dati pubblicati risulta che sono stati quasi 60 mila i soggetti che hanno aderito alla YG e che, nella stragrande maggioranza, si tratta di soggetti residenti in Campania e Sicilia (per una quota del 38%), anche se, pure i residenti nelle Regioni centrali hanno mostrato un certo interesse (Toscana e Lazio).

3. Alcune esperienze regionali

Non in tutti i casi alla Convenzione risulta allegato il Piano di attuazione regionale (cfr. Tab. n. 3). Nei paragrafi seguenti verranno presi in esame i Piani e i modelli di gestione della YG adottati in due Regioni: Veneto e Lazio.

3.1. Il Piano di Attuazione regionale e gli *Youth corner* nella Regione Veneto

La Regione Veneto con apposita delibera di Giunta (DGR n. 551 del 15/04/2014) ha approvato sia la convenzione con il Ministero del Lavoro, sia il Piano di attuazione regionale; alla delibera risultano inoltre allegati le indicazioni per il monitoraggio, il piano di comunicazione e le modalità di profilazione dei beneficiari dell'intervento.

Mediante un'altra delibera (DGR n. 555 sempre del 15/04/2014) sono stati individuati requisiti e tempi per la selezione, tra gli operatori accreditati per i servizi al lavoro, delle strutture di primo accesso alla garanzia (*Youth Corner*, YC).

In particolare il modello regionale veneto YG prevede una collaborazione tra strutture pubbliche e private formative e di inserimento al lavoro già nella prima fase di realizzazione della garanzia: accoglienza, attività orientative e

⁷ Va detto che l'analisi che segue è parziale in quanto, come detto, non è disponibile il dato relativo a Basilicata, Umbria e Lombardia; si tenga conto che quest'ultima, con quasi 179 mila euro, ha raccolto una quota pari al 12,6% delle risorse nazionali disponibili.

⁸ Vedi <http://www.garanziegiovani.gov.it/Monitoraggio/Pagine/default.aspx>.

stipula del patto di servizio. In questa fase le strutture private che parteciperanno insieme ai CPI verranno individuate tramite una selezione tra gli operatori privati accreditati per i servizi al lavoro. Per la realizzazione delle altre misure – formative, di accompagnamento e inserimento al lavoro, di *start up* di impresa e per l'erogazione di bonus occupazionali – i soggetti verranno individuati successivamente mediante procedure a sportello, sulla base di singoli progetti presentati in partenariato con imprese e/o istituzioni sociali o formative. Gli operatori privati selezionati come YC potranno anche essere gestori delle altre misure dopo la presentazione di specifico progetto.

Tab. 3 - *Piani di attuazione regionali approvati*

Regioni	Piano di attuazione Regionale
Abruzzo	
Basilicata	
Calabria	X
Campania	X
Emilia Romagna	X
Friuli Venezia Giulia	X
Lazio	X
Liguria	
Lombardia	
Marche	
Molise	
Piemonte	X
Puglia	
Sardegna	
Sicilia	
Toscana	X
Trento	
Umbria	
Valle D'Aosta	
Veneto	X

Box 1 - Gli Youth Corner veneti

Per poter candidarsi come primo punto di accesso gli operatori privati dovranno:

- essere accreditati allo svolgimento dei servizi per il lavoro
- essere agenzie autorizzate ad operare nel Mercato del lavoro con provvedimento ministeriale o regionale
- garantire che ogni unità operativa candidata a YC sia operativa 5 giorni alla settimana e sia aperta al pubblico almeno 4 ore giornaliere
- garantire la presenza di minimo 2 operatori del Mercato del lavoro locale che rispondano a determinati profili professionali
- avere gestito interventi di politiche attive del lavoro nel corso del periodo di programmazione FSE 2007-2013

Le risorse finanziarie attribuite alla Regione Veneto dal Ministero del Lavoro per la YG sono complessivamente € 83.248.449. Il Piano operativo regionale stabilisce che tale risorse dovranno essere impegnate entro il 31 dicembre del 2015 e, come previsto dal criterio di contendibilità degli interventi precedentemente descritto, la Regione si impegna a riconoscere le spese per la realizzazione della garanzia anche a giovani che sceglieranno di svolgerla presso altri territori e otterrà i rimborsi per le spese sostenute da giovani non residenti in Veneto.

I beneficiari degli interventi saranno i giovani NEET 15-29 anni, con questa differenziazione: per i 15-24 sarà garantito un accesso prioritario alla YG, mentre altri interventi specifici saranno riservati ai giovani tra i 25-29 anni.

L'attuazione complessiva delle misure avverrà attraverso un modello che prevede la forte sinergia tra soggetti pubblici e privati che fanno riferimento al mondo dell'Istruzione, della Formazione Professionale e dei servizi al lavoro.

Gli operatori coinvolti saranno, quindi, CPI, Enti di formazione accreditati per la Formazione Professionale nelle macrotipologie dell'obbligo formativo e della Formazione superiore, soggetti accreditati e/o autorizzati per i servizi al lavoro.

Nell'ambito delle proprie attività istituzionali, i Centri per l'impiego potranno svolgere attività di orientamento e accompagnamento al lavoro, insieme alle strutture selezionate per integrare la rete degli *Youth corner*. I CPI, inoltre, erogheranno ai partecipanti voucher formativi, indennità per i tirocini, nonché i rimborsi previsti in caso di mobilità professionale.

Il coordinamento delle attività ed il monitoraggio sarà affidato alla Regione Veneto con il supporto di agenzie strumentali territoriali e nazionali.

L'accesso alla garanzia da parte dei beneficiari avverrà o tramite le piattaforme informatiche regionali o nazionali, o attraverso dei punti di accesso fisici, riconoscibili e di facile accesso per l'utente⁹.

In particolare, gli YC erogheranno servizi di:

- ✓ attuazione di alcuni interventi sulla base delle regole di funzionamento definite dalla Regione;
- ✓ continua assistenza nei confronti del destinatario durante il suo percorso formativo e professionale;
- ✓ accoglienza, informazione e lettura del bisogno e di avvio ai servizi specialistici e alle misure;
- ✓ attività di sensibilizzazione nei confronti dei giovani e delle imprese;

⁹ La rete degli YC sarà costituita dai 45 Centri per l'Impiego del Veneto, dai servizi di placement degli Atenei veneti e degli Istituti Scolastici e da un numero selezionato di Unità Operative scelte tra i soggetti accreditati per i servizi per il lavoro.

- ✓ attività di informazione e orientamento alle misure YG nelle scuole e presso le associazioni giovanili;
- ✓ raccordo con i sistemi al lavoro regionali informatizzati;
- ✓ gestione del dossier individuale del giovane in garanzia.

Terminata la prima fase di accoglienza, orientamento e presa in carico del giovane realizzata negli YC, o mediante la piattaforma informatica, la YG Veneto prevede una seconda fase di attuazione degli interventi finalizzati alla formazione specialistica o all'immediata occupabilità del giovane. Le misure individuate per la seconda fase sono: inserimento e reinserimento in percorsi formativi professionalizzanti, inserimento lavorativo mediante tirocini, mobilità, bonus occupazionali, interventi di start up di impresa. Per la realizzazione di questa seconda parte di azioni, il Sistema Veneto prevede l'emanazione di avvisi specifici a cui possono partecipare operatori privati e pubblici del Sistema formativo e dei servizi al lavoro con progetti specifici, che prevedano il diretto coinvolgimento di imprese mediante partenariato. Nel complesso, quindi, nelle modalità di realizzazione della YG in Veneto potremmo individuare due macrotipologie di misure: quelle riferibili alle attività amministrative, di accoglienza e primo orientamento riservate agli YC e quelle di orientamento di II livello, formative e di accompagnamento e inserimento lavorativo da realizzare tramite presentazione di progetti specifici. Tale differenziazione riproduce, quasi fedelmente, la distinzione tra servizi al lavoro obbligatori e servizi al lavoro specialistici facoltativi, prevista dalla Regione Lazio nel proprio Piano di attuazione (vedi *infra*).

I costi dei progetti verranno rimborsati tramite bonus e varieranno in relazione alla differenziazione territoriali e alla profilazione del giovane.

Infine, gli interventi di apprendistato e le esperienze di servizio civile saranno attuate con finanziamenti diversi da quelli del piano Garanzia Giovani.

4. L'accreditamento dei servizi al lavoro come strumento prioritario per la realizzazione della YG Lazio

La Regione Lazio per l'attuazione della Garanzia Giovani ha definito, prioritariamente, un Sistema di selezione degli operatori privati che vogliono partecipare alla realizzazione di tale iniziativa. Il Sistema di selezione è stato realizzato all'interno del nuovo modello di accreditamento regionale per servizi al lavoro.

Solo successivamente la Regione ha approvato, con determinazione dirigenziale 7463 del 23-04-2014, la convenzione con il Ministero del lavoro. Sono allegati alla determinazione il Piano di attuazione della garanzia, il Piano di

Tav. 1 - Le Misure previste dalla YG Veneto

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Accoglienza, presa in carico, orientamento	Realizzato tramite portale e YC. Si tratta di informare il giovane sul programma, di individuare le sue caratteristiche, e in base ai suoi interessi di stabilire un patto di servizio e un piano individuale.	Giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni e i giovani tra i 19 e i 24 anni, che hanno accesso prioritario alla Garanzia.	Non è previsto nessun tipo di rimborso per questa attività, che è considerata attività istituzionale.	Youth Corner, con il supporto operativo di Italia Lavoro e il coordinamento dell'Amministrazione Regionale.	Tramite YC e siti regionali e nazionale dedicato.	Attivazione della rete degli "Youth Corner", costituita da almeno 45 Centri per l'impiego, servizi per il lavoro privati accreditati e servizi di placement universitario/scolastico.
Orientamento specialistico o di il livello (2.400.000 euro)	Orientamento del giovane verso nuovi progetti formativi e professionalizzanti; attività che viene svolta in maniera individuale.	Giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione.	Applicazione dei costi standard regionali stabiliti con DGR 808 del 15/03/2010, ovvero: €38,00 per attività individuale di orientamento, salvo gli interventi di orientamento erogati dai servizi al lavoro pubblici nell'ambito della propria attività istituzionale.	Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati. Soggetti accreditati per la Formazione superiore. Formazione superiore.	I servizi al lavoro privati accreditati e i soggetti accreditati per la Formazione superiore potranno presentare proposte progettuali in risposta a specifici avvisi emanati dall'Amministrazione Regionale.	Costruzione di un progetto professionale realizzabile in coerenza con i valori e le scelte di vita del destinatario e il contesto economico di riferimento. Costruzione del dossier individuale delle evidenze.
Formazione mirata all'inserimento lavorativo (26.000.000 euro)	Formazione professionalizzante o di specializzazione da 16 ore fino ad un massimo di 200 ore. Le attività possono essere di tipo individuale o di gruppo.	Giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione.	€38,00 per attività individuale e €93,30 per attività di gruppo. In ogni caso, il costo per ciascun allievo non potrà superare l'importo di €4.000,00. In alternativa, possono essere messi a disposizione dei partecipanti dei "voucher", per un importo massimo di €4.000,00.	Soggetti accreditati per l'ambito della Formazione superiore e soggetti accreditati per l'obbligo formativo, limitatamente ai propri ex allievi. I servizi al lavoro pubblici e privati accreditati potranno erogare ai partecipanti voucher per la frequenza di percorsi specialistici.	Presentazione di progetti da parte degli Enti interessati. Già nella definizione del progetto dovrà essere rappresentato un partenariato obbligatorio con imprese disponibili.	Inserimento immediato del giovane nel mercato del lavoro.

(Segue)

(Segue)

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi (1.500.000 euro)	Percorsi di Istruzione e Formazione per il conseguimento di un diploma professionale, mediante l'acquisizione di un Sistema di competenze tecnico-professionali definite nel repertorio nazionale dell'offerta di IeFP.	Possono accedere ai percorsi di reinserimento i giovani che non hanno ancora assolto l'obbligo formativo, di età compresa tra i 15 e i 18 anni.	Si adottano le unità di costo standard previste per la Formazione Iniziale.	Soggetti accreditati per l'ambito dell'obbligo formativo, che negli anni formativi 2012-2013 e 2013-2014 abbiano concluso un intervento di terzo anno conclusivo di un percorso triennale di Istruzione e Formazione.	Gli organismi formativi interessati dovranno presentare un progetto di realizzazione del percorso formativo.	Definire una figura professionale con un grado di complessità delle conoscenze e competenze superiore a quella del qualificato di 3 livello EQF.
Accompagnamento al lavoro (9.700.000 euro)	Attivazione di specifici strumenti per la ricerca attiva del lavoro e accompagnamento nella prima fase di inserimento (tutoring) alle esperienze lavorative.	Giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione.	Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato. In funzione della categoria di profilazione del giovane.	Servizi per il lavoro privati accreditati e, nell'ambito della propria attività istituzionale, i servizi per il lavoro pubblici.	Presentazione di progetti ad hoc con partenariato obbligatorio con imprese e/o Enti bilaterali già in fase di presentazione.	Contratto di lavoro stabile.
Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica (29.808.449 euro)	Tirocini extra-curricolari della durata minima di 2 mesi e massima di 6 mesi a seconda della tipologia dei destinatari.	Giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione.	Indennità di frequenza da corrispondere al tirocinante. All'Ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio).	Soggetti accreditati per l'obbligo formativo limitatamente ai propri ex allievi, servizi al lavoro privati accreditati e pubblici limitatamente all'indennità di tirocinio da erogare ai partecipanti.	Modalità a sportello tale da garantire la massima cantierabilità dei progetti stessi.	Favorire l'inserimento dei giovani nel Mercato del lavoro.
Sostegno all'autoimpiego e all'auto-imprenditorialità (4.440.000 euro)	Attività di accompagnamento e supporto alle Start-up.	Giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione.	Applicazione dei costi standard regionali stabiliti con DGR 808/10.	Soggetti accreditati per l'ambito della Formazione superiore.	Modalità a sportello, con aperture ravvicinate e con tempi brevi di approvazione e avvio dei progetti.	Promozione imprenditorialità e creazione di impresa.

(Segue)

(Segue)

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standar	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Mobilità professionale transnazionale e territoriale (4.440.000 euro)	L'azione è rivolta in particolare ai profili professionali che trovano maggior sbocco nei mercati esteri. Si prevede il raccordo con la rete EURES.	Giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione.	Il contributo sostiene, in via forfetaria, sulla base dei parametri stabiliti per ciascuna Regione/Paese estero.	Servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati, soggetti autorizzati per la formazione superiore. I servizi EURES.	Presentazione di progetti ad hoc mediante approvazione in tempi ravvicinati.	Realizzazione di percorsi di mobilità transnazionale e interregionale ai fini dell'accrescimento di competenze e esperienza professionale.
Bonus occupazionale (5.000.000 euro)	Riconoscimento di un bonus ai datori di lavoro che, mediante l'intermediazione dei servizi competenti, assume un giovane e lo inserisce nel proprio contesto aziendale.	Giovani inseriti presso le aziende ubicate sul territorio regionale.	Parametro di costo definiti in riferimento alla difficoltà di occupabilità del giovane e alla provenienza territoriale.	Imprese private, aventi sede legale in Veneto oppure almeno un'unità operativa ubicata in Veneto tramite i soggetti promotori anche Enti Bilaterali.	Progetti con partenariato obbligatorio, già in fase di progettazione del percorso, con imprese che intendono inserire nuove figure professionali.	Giovane inserito in azienda con uno dei contratti previsti.

comunicazione, gli indicatori per il suo monitoraggio, lo schema di distribuzione delle risorse finanziarie per intervento previsto dalla YG e una stima del numero di beneficiari per ciascuna azione.

Il Sistema di selezione degli operatori privati che vogliono partecipare al Sistema pubblico-privato per la realizzazione della Garanzia e, più in generale, al Sistema regionale dei servizi al lavoro è disciplinato dalla DGR n. 198/2014 ed ulteriormente dettagliato (indicatori, indici, parametri di ciascun requisito) nella determinazione dirigenziale n. 7269 del 17/04/2014. L'obiettivo del Sistema di accreditamento è quello di realizzazione di una rete integrata tra soggetti pubblici CPI e soggetti privati. In tale Sistema, i CPI sono accreditati di diritto e non sono, quindi, in concorrenza con gli operatori privati, anche se al Sistema pubblico sono destinate solo alcune tipologie di intervento.

Un elemento qualificante del Sistema di cooperazione pubblico-privato è l'introduzione del contratto di collocazione, per l'espletamento di alcuni servizi al lavoro fortemente specializzati e finalizzati all'assunzione dell'utente.

I destinatari del provvedimento di accreditamento sono gli operatori pubblici e privati che hanno come finalità attività riconducibili ai servizi al lavoro e che hanno almeno una sede operativa nel Lazio.

Box 2 - Gli operatori accreditati nel Lazio

Possono ottenere l'accreditamento:

- i soggetti costituiti in società di capitali, cooperative e consorzi che fanno a loro riferimento
- le agenzie private del lavoro autorizzate in via definitiva a livello nazionale
- le Università (non quelle telematiche) e i consorzi universitari
- le Fondazioni ITS
- le Scuole Secondarie di II grado
- le Camere di Commercio e le loro aziende speciali
- le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro
- le associazioni in possesso di riconoscimento istituzionale di rilevanza nazionale o regionale, aventi particolari finalità istituzionali (tutela del lavoro; l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali; la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza; la tutela della disabilità; la promozione sociale; il volontariato)
- gli Enti bilaterali
- i Comuni in forma singola o associata
- la Fondazione Lavoro, istituita dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro
- i soggetti accreditati per la Formazione Professionale, ai sensi della normativa regionale
- gli Istituti di patronato istituiti ai sensi della l. 152/2001

Si tenga presente che alcuni soggetti sono accreditati di diritto e per il solo svolgimento dei servizi per il lavoro obbligatori (vedi *infra*). Si tratta delle istituzioni pubbliche formative, nonché delle ApL e degli intermediari speciali autorizzati dal Ministero del lavoro. In quest'ultimo caso, inoltre, l'accreditamento è comunque solo temporaneo fino alla fine del 2015.

Le attività per le quali può essere richiesto l'accreditamento sono suddivise in due tipologie, *i servizi generali obbligatori* e vale a dire:

- accoglienza e prima informazione;
- orientamento di primo livello;
- orientamento specialistico o di secondo livello;
- incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro.

La seconda tipologia è quella dei *servizi per il lavoro specialistici facoltativi* e cioè:

- servizi di *tutorship* e assistenza intensiva alla persona in funzione della collocazione e della ricollocazione professionale;
- i servizi di orientamento mirato alla formazione non generalista e per percorsi di apprendimento non formale svolti in cooperazione con le imprese che cercano personale qualificato con l'obiettivo dell'assunzione;
- i servizi di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati e persone disabili;
- i servizi per l'avviamento a un'iniziativa imprenditoriale;
- i servizi per l'avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero.

4.1. Il piano di attuazione regionale YG del Lazio

Le caratteristiche del modello YG Lazio, definite nel Piano regionale, sono rappresentate dalla forte personalizzazione del servizio, dall'introduzione di costi standard per ciascun intervento realizzato e dal pagamento delle prestazioni offerte agli operatori privati soltanto a risultato conseguito (dopo la definizione di un contratto di lavoro o la realizzazione di un percorso formativo). Come ricordato, il Sistema regionale appare fortemente collegato al nuovo modello di accreditamento per i servizi al lavoro. Infatti, i soggetti che realizzeranno le azioni saranno i CPI, insieme agli operatori privati accreditati per i servizi al lavoro. Il coinvolgimento di questi ultimi avviene nelle diverse fasi del processo di attuazione della Garanzia, in base alle tipologie di servizio per le quali gli stessi hanno ottenuto l'accreditamento e nel rispetto delle aree di competenza definite in fase di accreditamento.

Gli interventi realizzabili all'interno della YG Lazio sono:

- ✓ accoglienza e informazione sul programma;
- ✓ accesso alla garanzia, presa in carico, colloquio individuale e *profiling*, consulenza orientativa;
- ✓ orientamento specialistico o di II livello;
- ✓ formazione mirata all'inserimento lavorativo;

- ✓ reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi¹⁰;
- ✓ accompagnamento al lavoro;
- ✓ apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- ✓ apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;
- ✓ apprendistato per l'alta formazione e la ricerca;
- ✓ tirocinio extracurricolare, anche in mobilità geografica;
- ✓ sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità;
- ✓ mobilità professionale e transnazionale;
- ✓ bonus occupazionale;
- ✓ svolgimento del servizio civile¹¹;
- ✓ tirocinio;
- ✓ avviamento al lavoro anche in apprendistato.

Per la realizzazione dell'accoglienza, delle azioni di informazione sul programma, dell'orientamento specialistico o di II livello sarà necessario un accreditamento ai servizi al lavoro di tipo obbligatorio, (le modalità di accesso alla garanzia sono di competenza esclusiva dei CPI). Per effettuare, invece, azioni di inserimento lavorativo che possono prevedere un contratto di collocazione come: l'accompagnamento al lavoro, l'apprendistato professionalizzante, tirocini extra curricolari, la mobilità e lo start-up di impresa sarà, invece, necessario un accreditamento al lavoro specialistico facoltativo.

Per gli interventi formativi mirati e di reinserimento in percorsi professionali sarà richiesto l'accreditamento per la Formazione Professionale, mentre per il servizio civile verrà richiesto quello specifico dell'albo nazionale o regionale di tale settore.

Per attivare la YG il giovane deve registrarsi in un CPI o presso i portali regionali o quello nazionale. I CPI sono chiamati a svolgere, di fatto, quelli che sono definiti i servizi obbligatori (accoglienza e prima informazione; presa in carico e registrazione dei giovane; orientamento di primo livello; eventuale orientamento specialistico o di II livello), nonché attività di informazione e vigilanza rispetto alle attività degli operatori accreditati (illustrazione dei servizi;

¹⁰ Almeno in fase di prima attuazione non è previsto l'avvio della misura di reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi, in ragione della scelta strategica regionale di concentrare le risorse in percorsi fortemente orientati all'occupazione coerentemente con le finalità della Garanzia Giovani. Tuttavia, la Regione Lazio potrà avviare tale misura in base all'orientamento della richiesta da parte dei giovani, in complementarietà con gli interventi messi in atto nell'ambito della programmazione regionale per contrastare la dispersione scolastica.

¹¹ Per la realizzazione dei percorsi di servizio civile e l'erogazione del bonus occupazionale, la Regione si avvarrà del Dipartimento della Gioventù e dell'INPS quali Organismi intermedi designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito del PON Occupazione Giovani 2014-2015.

segnalazione di circostanze fondate che possano motivare la revoca dell'accreditamento).

Dopo questa prima fase il giovane sarà in grado di scegliere liberamente un operatore pubblico-privato per la concreta realizzazione dell'intervento, cui verrà affidato ad opera del CPI. L'operatore verrà pagato con il *voucher* a disposizione dell'utente.

I servizi che prevedono un accompagnamento intensivo al lavoro finalizzato alla collocazione o alla ricollocazione professionale immediata (i servizi specialistici facoltativi), verranno attuati mediante il cd. contratto di collocazione.

Tale contratto sarà offerto al giovane nel patto di servizio e verrà firmato da quest'ultimo, nonché dal Centro per l'impiego e il soggetto privato accreditato scelto.

Il contratto di collocazione prevede l'attivazione di un servizio di assistenza intensiva per il reperimento di una occupazione il più possibile corrispondente alle capacità professionali e alle aspirazioni del giovane, compatibilmente con la domanda espressa dal Mercato del lavoro territoriale, nonché l'affidamento del giovane ad un tutor¹².

Tutti i servizi resi dall'operatore privato previsti dalla Garanzia verranno pagati al soggetto accreditato entro 15 giorni a partire dalla comunicazione al CPI relativa alle azioni svolte in favore del giovane. Soltanto per il contratto di collocazione il voucher comprende un compenso fisso e uno variabile in relazione al grado di lontananza dal Mercato del lavoro dell'utente.

5. Conclusioni

Allo stato attuale nell'attuazione della YG in Italia sembrano manifestarsi alcuni importanti elementi di analisi. Da un punto di vista finanziario, sembra emergere una tendenza delle Regioni a distribuire equamente le risorse tra due macroaree di intervento, una relativa alle misure di carattere orientativo e formativo professionalizzante, l'altra di accompagnamento e inserimento lavorativo, con una leggera prevalenza di quelle destinate all'area formativa. Un secondo elemento di analisi è rappresentato dalle modalità di implementazione della YG, che sembra sempre più assumere l'aspetto di una prima sperimentazione per la ridefinizione complessiva dell'impianto organizzativo dei servizi al lavoro in Italia.

¹² La sperimentazione del modello prevede nuovi servizi per il lavoro, quali i servizi di *tutorship*, di assistenza continuativa alla persona disoccupata o inoccupata e di controllo della sua disponibilità per l'attività stessa e per le occasioni di lavoro disponibili sul territorio.

Un aspetto su cui riflettere è rappresentato, poi, dal principio di contendibilità degli interventi e delle risorse finanziarie tra le diverse Regioni. Tale principio, infatti, ideato per garantire efficacia ed efficienza delle misure, se non accompagnato da un attento e continuo monitoraggio e da una regia di carattere nazionale, può rappresentare un rischio per quelle Regioni che evidenziano maggiori ritardi nel primo contatto con l'utenza per attivare l'accesso alla Garanzia. Tale dinamica può determinare un acuirsi del divario in termini di servizio, di opportunità e di risorse economiche tra le diverse aree territoriali del paese, a discapito di quelle con maggiori difficoltà.

Analizzando i modelli regionali della YG rappresentati, ci sembra interessante segnalare alcune particolarità. In riferimento al modello della Regione Lazio la presenza del contratto di collocazione, uno strumento interessante e innovativo la cui attuazione andrà seguita con attenzione; per quanto riguarda il modello Veneto, invece, il forte protagonismo degli Enti di Formazione Professionale che operano nell'obbligo formativo e nella Formazione superiore, a testimonianza dell'alto valore in termini di risultati formativi e occupazionali del Sistema formativo professionalizzante in quei territori.

Tav. 2 - Le Misure dalla YG Lazio

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Accoglienza e informazioni sul programma (2.840.244 euro) (potenziali beneficiari 30.000)	Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al programma e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili.	Giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni.	Non è previsto nessun tipo di rimborso per questa attività, che è considerata attività istituzionale.	Centri per l'Impiego (CPI). Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del Sistema regionale.	Incontri individuali e collettivi mirati alla presentazione del Programma e alle descrizioni delle tipologie di servizi previste.	Informazione in merito all'Iniziativa per l'occupazione giovanile, al programma nazionale e al PAR e ai servizi offerti nell'ambito della Garanzia Giovani.
Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	Le misure di accoglienza, presa in carico e orientamento sono mirate a sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro.	Giovani 15-29 anni.	Unità di Costo Standard nazionale, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a: 34 euro/h.	CPI.	I servizi mirati all'accesso alla Garanzia sopra descritti saranno erogati dai CPI attraverso la costituzione di Youth corner dedicati.	Profilazione. Definizione dei percorsi individuali. Stipula del Patto di servizio e definizione del Piano di Azione Individuale.
Orientamento specialistico o di II livello	Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere. Ricostruzione della storia personale, formativa e lavorativa del giovane. Messa a punto di un progetto personalizzato.	Tale misura è rivolta esclusivamente ai giovani più distanti dal Mercato del lavoro, individuati sulla base degli esiti del profiling, di età 15-29 anni.	Unità di Costo Standard nazionale, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a: 35,50 euro/h.	Centri per l'Impiego (CPI). Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del sistema regionale.	Colloqui individuali; laboratori di gruppo, schede strutturate, questionari; strumenti di analisi validati e standardizzati.	Rafforzamento e sviluppo della identità personale e lavorativa del giovane e costruzione di un percorso personalizzato.

(Segue)

(Segue)

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Fornire competenze necessarie per l'inserimento lavorativo attraverso le seguenti attività: - percorsi formativi per l'acquisizione di specifiche competenze coerentemente con il Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi; - un bonus occupazionale.	Giovani 18-24 anni (estendibile fino a 29 anni).	Unità di Costo Standard nazionale ora / corso, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione.	Soggetti accreditati per la formazione ex DGR n. 968/2007 e successive modifiche e integrazioni. Datori di lavoro.	Tale misura sarà realizzata mediante avviso pubblico per l'erogazione di servizi formativi mirati all'inserimento lavorativo.	Formazione specialistica. Attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione / certificazione delle competenze. Inserimento lavorativo.
Reinserimento 15-18enni in percorsi formativi	Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.	Giovani 15-18.	Unità di Costo Standard (UCS) nazionale.	Istituti professionali di Stato. Soggetti accreditati per la formazione (obbligo formativo) ai sensi della DGR n. 968/2007 e successive modifiche e integrazioni.	La Regione Lazio non prevede l'attivazione di tale misura nell'ambito del Piano di attuazione regionale. Tuttavia, tale intervento potrà essere avviato sulla base dell'orientamento della domanda, secondo le modalità già adottate nell'ambito del POR FSE 2007-2013.	Reinserimento in percorso formativo. Eventuale conseguimento di qualifica.

(Segue)

(Segue)

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Accompagnamento al lavoro	La misura ha l'obiettivo di progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro.	Giovani 15-29 anni.	In funzione della categoria di profilazione del giovane, gli importi relativi saranno erogati in maniera differenziata.	Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del Sistema regionale. Datore di lavoro (qualora venga erogato il bonus occupazionale).	La realizzazione di tale misura avverrà attraverso la sperimentazione del contratto di collocazione nell'ambito dei servizi al lavoro dedicati ai giovani.	Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, o in apprendistato, entro quattro mesi dalla stipula del contratto di collocazione.
Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale	Consentire ai più giovani di conseguire una qualifica o il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista.	Giovani 15-25 anni.	Unità di costo standard (UCS) nazionale o nel corso, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione.	Istituti professionali di Stato. Soggetti accreditati per la formazione (obbligo formativo) ai sensi della DGR n. 968/2007 e successive modifiche e integrazioni. Datori di lavoro.	La misura sarà realizzata mediante avviso pubblico per l'erogazione dei servizi formativi e delle misure di incentivazione.	Stipula di un contratto di apprendistato di I livello. Conseguimento della qualifica/diploma professionale.
Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Favorire l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale dei giovani tra i 17 e i 29 anni attraverso un contratto di lavoro a causa mista.	Giovani 17-29 anni.	Nessuna riconoscibilità economica a valere sul Programma Occupazione Giovani.	Datore di lavoro.	Attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione / certificazione delle competenze.	Stipula contratto di apprendistato II livello.

(Segue)

(Segue)

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca	Garantire ai giovani assunti con questa tipologia di contratto, una Formazione coerente con le istanze delle imprese conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca.	Giovani 17-29 anni.	Unità di costo standard (UCS) nazionale ora/corso, indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione.	Università. Centri di ricerca. Datori di lavoro.	La misura sarà realizzata attraverso avviso pubblico per erogazione dei servizi formativi aggiuntivi e/o l'erogazione dell'incentivo all'assunzione.	Stipula di un contratto di apprendistato di III livello. Conseguimento di un titolo di studio (nei casi previsti). Certificazione delle competenze secondo le modalità previste dalla Regione ai sensi dell'art. 6, comma 4, D.Lgs. 167/2011 e successive modifiche e integrazioni.
Tirocinio extra-curriculare, anche in mobilità geografica	Creare un contatto diretto tra le aziende e il tirocinante per favorire l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento nel mondo del lavoro.	Giovani 18-24 anni.	All'Ente promotore è corrisposto un rimborso a costo standard (il 50% da erogare a metà percorso e 50% a completamento del periodo di tirocinio).	Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del Sistema regionale. Altri soggetti promotori, individuati dalla normativa regionale (DGR n. 199/2013). Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio. CPI.	I tirocini si svolgono sulla base di apposite convenzioni conformi al modello adottato, stipulate tra i soggetti promotori e i soggetti ospitanti al fine di regolare i rispettivi compiti e le relative responsabilità.	Inserimento in un percorso formativo on the job. Attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione / certificazione delle competenze. Eventuale inserimento lavorativo.
Servizio civile	In particolare, è prevista la partecipazione alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale, completi di formazione generale e specifica.	Giovani 18-28 anni.	€5.900 su base annua per ciascun volontario.	Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale. Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale/regionale del Servizio Civile Nazionale.	Avviso pubblico per la realizzazione di percorsi di servizio civile emanato dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.	Attestazione delle competenze acquisite spendibile nell'ambito del successivo processo di validazione/certificazione delle competenze. Eventuale inserimento lavorativo.

(Segue)

(Segue)

Misure e finanziamenti	Azioni	Target	Costo Standard	Attori coinvolti	Attuazione	Risultati attesi
Sostegno all'autoimpiego e all'auto-imprenditorialità	Supportare l'autoimpiego e l'auto-imprenditorialità attraverso un'offerta di servizi.	Giovani 18-29 anni.	Unità di costo standard (UCS) nazionale, come indicato nell'Allegato D.2.1 della Convenzione, pari a: €40/h. L'importo sarà riconosciuto per il 40% a processo e per il restante 60% a risultato (effettivo avvio dell'attività imprenditoriale).	Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del Sistema regionale.	La misura sarà realizzata mediante avviso pubblico per l'erogazione dei servizi di accompagnamento allo start up di impresa.	Imprese giovanili avviate.
Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Promuovere la mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE, anche attraverso la rete EURES.	Giovani 18-24 anni (estendibile fino a 29 anni, salvo quanto previsto nell'ambito del progetto EURES in caso di mobilità transnazionale).	Indennità per la mobilità: parametrata sulla base delle attuali tabelle CE dei programmi di mobilità e sulla normativa nazionale. Rimborso per l'operatore della rete EURES: a risultato.	Centri per l'Impiego (CPI) Soggetti accreditati per i servizi al lavoro nell'ambito del Sistema regionale. Operatore EURES.	Avviso pubblico per l'erogazione di servizi per l'avviamento a un'esperienza di lavoro o di formazione in mobilità anche all'estero, in accordo con le modalità previste nell'ambito della rete EURES.	Attivazione di contratti in mobilità geografica.
Bonus occupazionale	Favorire l'assunzione dei giovani da parte dei datori di lavoro attraverso il riconoscimento a questi ultimi di un bonus, per le seguenti tipologie di contratto: - tempo determinato o somministrazione 6-12 mesi; - tempo determinato o somministrazione ≥12 mesi; - tempo indeterminato.	Giovani 18-29 anni.	Al datore di lavoro è erogato un incentivo all'assunzione secondo i parametri per tipologia di contratto e profiling del giovane.	INPS. Datori di lavoro.	Avviso pubblico emanato da INPS per l'erogazione del bonus occupazionale.	Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, determinato, o in somministrazione.

(Segue)